



STUDENTIAMO

DISCIPULORUM VOX



Anno III

N. 6

Marzo 2018



PENSA PER POSTARE

A pag. 2

**BULLISMO e
CYBERBULLISMO:**
meglio parlarne!!!

LUNEDI
9 APRILE 2018
ore 20.30



**IL GENERALE
ASPARAGO**

VIA CRUCIS

A pag. 5



**Nati per
Leggere**

**CONSIGLI
LETTERATI**

A pag. 7



La mela di **PI**
Newton **GRECO**



A pag. 4



**SAINT PATRIC
DAY**

A pag. 3



**DOROTEA,
"DONO DI DIO"**

6

A pag. 8



CONSERVA IL CODICE E VINCI UN
DVD DEL TUO FILM PREFERITO!!!!



GRANDE CONCORSO
A PREMI!

A pag. 4

Codice MARZO

PENSA PER POSTARE

di suor Elena Palazzi



È il libro che ci verrà proposto LUNEDÌ 9 aprile quando incontreremo Domenico Geracitano, poliziotto e scrittore. Così lo presenta l'autore: *“E' la storia di un bambino, Evaristo, che nasce nel 2016 e la sua identità virtuale precede quella reale, dato che i suoi genitori cominciano a postare le sue foto sui Social già quando il bimbo è in pancia”*. *Questo bambino cresce attraverso emozioni sempre filtrate da uno schermo (quando piange ad esempio i genitori gli danno un tablet per farlo smettere)...* “Questo libro nasce dall'esigenza di far capire ad ognuno di noi cosa e come potrebbe diventare la nostra vita, se continuiamo ad affidarci solo a quella vita così detta "artificiale" o meglio virtuale. Questo perché si arriva sui social network sempre più piccoli e lo schermo sta diventando una parte del corpo dove guardare sia se stessi che gli altri.

Così si esprime Geracitano in un'intervista: *La prima regola è appunto: pensa prima di postare! Bisogna infatti essere consapevoli del fatto che è vero che esiste la possibilità di chiedere la rimozione dei contenuti, ma quando questi diventano virali è tecnicamente impossibile. La foto o il video che hai postato non sono più tuoi e resteranno in rete per sempre. Quindi il consiglio è non postare mai cose troppo personali. Poi bisogna essere a conoscenza di quel che viene pubblicato su di te dagli altri (ci sono delle notifiche che si possono attivare) e accertarsi sempre di avere un livello di privacy elevato sul tuo profilo social per limitare le possibilità altrui di postare cose su di noi...Pensate, ad esempio, al momento della Laurea, alle goliardate che spesso fanno i ragazzi...se qualcuno vi fa una foto divertente e imbarazzante e poi la posta, otterrà senz'altro molte visualizzazioni, ma a quale prezzo....*

“L'intento del libro non è certo quello di demonizzare Internet o i Social, bensì di spiegare che questi mezzi, che rappresentano importanti opportunità, devi saperli usare, altrimenti possono essere rischiosi...Ad esempio il protagonista del libro, Evaristo, nel 2034, ormai maggiorenne, tenta di iscriversi all'Università ma nessun Ateneo vuole accettarlo perché la sua Web reputation è negativa a causa di foto e video compromettenti postate negli anni.”

Tra i nostri ragazzi si sta diffondendo il problema del cyber bullismo, che nasce dall'ignoranza. Prima di trasmettere odio è importante saper trasmettere amore. Bisogna innescare nei ragazzi il meccanismo per cui chi fa del bene vince, e chi non lo fa perde. riprendendo il motto di altre tre P, quelle di Padre Pino Pugliesi, “Se ognuno di noi fa qualcosa, allora si può fare qualcosa”.

Quali sono gli strumenti che noi adulti abbiamo disposizione per tutelare i minori? Uno strumento che abbiamo tra le mani è proprio internet, presente e futuro dei ragazzi. La prima agenzia comunicativa e formativa, ovvero la scuola, che può:

- educare al rispetto di sé stessi e degli altri anche attraverso internet, che può essere un mezzo anche per studiare e approfondire ciò che si impara in classe
- fare in modo che i più piccoli percepiscano che dietro uno schermo c'è un essere umano, una persona.

Noi adulti, «immigrati digitali», per esempio pensiamo allo smartphone come un telefono.

I ragazzi, invece:

- l'ultima cosa che fanno è telefonare.
- quando scrivono in chat non riescono a percepire il male che loro possono provocare
- I gruppi di messaggistica istantanea sono spesso pieni di odio.

Insomma...prima di regalare uno smartphone è necessario che il genitore costruisca per e con il proprio figlio pilastri di valori e di conoscenza.

BULLISMO e CYBERBULLISMO:
meglio parlarne!!!

PROGRAMMA

INDIRIZZI DI SALUTO

Flavio BONARDI
Presidente Consiglio di Istituto Scuola Santa Dorotea

Sergio ALBORGHETTI
Presidente Provinciale AGeSC Brescia

suor Elena PALAZZI
Direttrice Scuola Santa Dorotea

RELATORE INCONTRO

DOMENICO GERACITANO
scrittore e poliziotto in servizio alla Questura di Brescia

durante la serata sarà possibile acquistare il libro scritto da Domenico Geracitano dal titolo "Pensa per postare"

LUNEDÌ 9 APRILE 2018
ore 20.30

Teatro della Scuola Santa Dorotea
Via Marsala n. 30 | Brescia

INGRESSO LIBERO

www.scuolasantadorotea.eu

INFORMAZIONI: +39030351448

VENITO ORGANIZZATO DA: [Logos of various institutions]



SAINT PATRIC DAY

di Francesco Barbera, Alexandro Covai, Sofia De Caria



For people from Ireland this is the most important day of the year. In Italy this is not a special day, and we do not know everything about this festival. But at our school we are lucky: Mrs Maura Costello, a very helpful teacher coming from Dublin, Ireland, is in Brescia at the moment; so, we can ask her some questions about this day. On Saturday March 17th, we prepared and asked her some questions. Here is our interview.

Good morning, Maura, today is a special day in Ireland. Yes, you are right on March 17th we celebrate Saint Patrick, our patron saint.

Why is this day is so important for Irish people? Because we want to remember this saint, who converted the Irish to Christianity. He used a shamrock (=trifoglio) to explain that God is one but He is Father; Son and Holy Spirit like the shamrock has one stem but three leaves.

Who do you celebrate this day with? I usually celebrate this day with my family or with my friends, and we always wear something green (a t-shirt, a shirt, a scarf or a pair of socks) on this day, because it is our national colour and we love it.

What do you usually do on this day? Schools are closed and no one works and I usually stay with my family. We have lunch together, then we chat and enjoy our national holiday.

Is there a typical food for Saint Patrick? Yes, there is. It is called a casserole, it is like a meat roll with vegetables and potatoes. It is really delicious and tasty.

Who was Saint Patrick? This saint was born in Wales or in France (no one knows exactly where he was born) and when he was young he was kidnapped and sold as a slave. When he was bought, he went to Ireland and there he worked as a shepherd. Once he remained in the mountains for forty days and forty nights, there he heard a voice, it was God's voice, and it said "Come back to Wales". And Patrick went back to Wales. Later, while he was in Wales he heard another voice and it said "Come back to Ireland and teach the Bible". Patrick returned to Ireland and he taught the Bible. And he converted the Irish to Christianity.



OSCAR 2018

di Giorgia Berto, Elena Lombardi,
Gabriel Ferraro

La 90° edizione della cerimonia degli Oscar si è tenuta al Dolby Theatre di Los Angeles il 4 marzo 2018. L'Oscar più importante della serata, quello per il miglior film, è stato vinto da *"La forma dell'acqua"*, che ha ottenuto quattro rico-

noscimenti tra cui anche quello per il miglior regista, vinto da Guillermo del Toro.

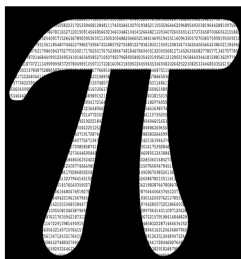
Il miglior film di animazione vincitore del premio Oscar, creato da Lee Unkrich e Darla K. Anderson è *"Coco"*. Questo è stato premiato vincitore Oscar anche per la canzone intitolata *"Remember me"*.

La migliore attrice premiata è stata Frances McDormand per *"Tre manifesti a Ebbing, Missouri"* e il migliore attore premiato è stato Gary Oldman per *"L'ora più buia"*.

Chi avrà la fortuna di essere estratto, questo mese vincerà un DVD. (vedi pag. 4)



La mela di Newton



PI GRECO

di Beatrice Bramè
e Francesco Festari

Il pi greco è un numero irrazionale, cioè con infinite cifre dopo la virgola, che non si ripetono mai, per questo viene indicato con questo simbolo: π .

Questo simbolo è stato introdotto da William Jones nel 1706, ma venne utilizzato a partire dal 1748, grazie ad Eulero.

Il pi greco è il rapporto tra la lunghezza di una circonferenza e il suo diametro.

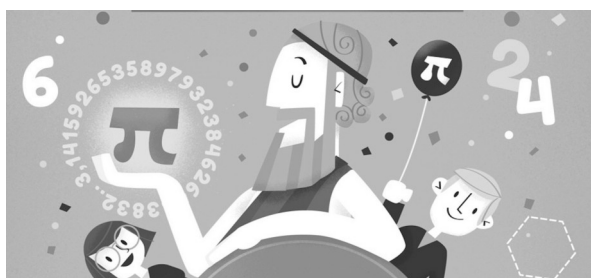
I babilonesi furono i primi a scoprirlo, volevano trovare quanta strada poteva percorrere una ruota, dato il diametro; non si sa come lo abbiano calcolato, ma hanno trovato come prima approssimazione, la frazione $25/8$.

Il primo a darne una dimostrazione convincente fu Archimede.

Ha iniziato a disegnare poligoni regolari inscritti e circoscritti in una circonferenza. Ha osservato che aumentando il numero dei lati dei poligoni, le figure si avvicinavano sempre di più alla circonferenza, perciò riuscì a dare un'approssimazione di pi greco molto accurata: ha scoperto che $223/71 \leq \pi \leq 227/71$.

Infatti il valore di pi greco corrisponde a 3,145926538979323....

Il giorno dedicato al pi greco è il 14 marzo: la scelta è ispirata dal formato della data mese-giorno, usata negli stati uniti, in base al quale si indica prima il mese (3), e poi il giorno (14), ottenendo così il numero 3,14, che indica l'approssimazione del pi greco.



VINCE UNA SIMPATICA USB DRIVE

ABBONATO:

numero giornalino 5021

Chi avrà la fortuna di essere estratto, **QUESTO MESE** vincerà un DVD.

APRILE: in palio l' **ABBONAMENTO** ad una rivista che fa per te !!!



MAGGIO: non perderti la possibilità di vincere un abbonamento al tuo parco di divertimento preferito!!!



UOVA PASQUALI

di Alessandro Brozzi

Difficoltà: elevata Preparazione : 45 minuti

Cottura: 15 minuti Dosi : 1 pezzo

Costo: medio

Ingredienti:

cioccolato al latte 750 g

Preparazione:

(1) tritate il cioccolato e scioglietelo a bagnomaria (è preferibile che l'acqua del pentolino non tocchi il fondo della bastardella in cui avete messo il cioccolato)

(2) misurate la temperatura con un termometro da cucina e aspettate che arrivi alla temperatura compresa tra i 45° e i 50°.

(3) versatene 2/3 su una lastra di marmo (così si raffredda più velocemente)

(4) iniziate a lavorare sulla lastra, con una spatola e un raschietto, stendendolo sulla superficie

(5) Quando avrà raggiunto i 27° trasferitelo nella ciotola dove avete lasciato l'1/3 rimanente (Se in queste fasi la temperatura dovesse abbassarsi troppo, tenete sempre a portata di mano il pentolino del bagnomaria con l'acqua calda, per scaldare leggermente il cioccolato. Al contrario, nel caso fosse ancora troppo caldo, ripetete l'operazione dello spatolamento su marmo con una piccola parte del cioccolato.

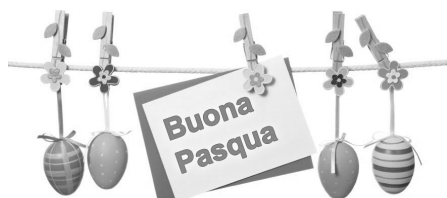
(6) A questo punto prendete lo stampo di 18 cm di lunghezza e versate il cioccolato fuso distribuendolo nelle due metà

(7) ruotate lo stampo per arrivare a ricoprire con il cioccolato i bordi dello stampo, quindi dopo 1 minuto capovolgetelo su un vassoio per raccogliere il cioccolato in eccesso, con dei colpetti leggeri sui bordi dello stampo per eliminare le bolle d'aria.

(8) raccogliete il cioccolato in eccesso in una ciotola. Fate solidificare per circa 10-15 minuti il cioccolato a temperatura ambiente.

(9) Quindi, rimuovete con un raschietto i bordi di cioccolato in eccesso in modo da pareggiarli; poi versate nuovamente il cioccolato avanzato nelle due metà e ruotate lo stampo per distribuire uniformemente il secondo strato di cioccolato. Lasciate cristallizzare il cioccolato nello stampo per 2-3 ore (se la temperatura supera i 20° potete farlo cristallizzare in frigorifero). Quindi riprendete lo stampo con il cioccolato ormai solidificato; capovolgetelo per sformare delicatamente le metà di uovo operando una leggera pressione sulla forma dello stampo.

(10) Scaldate una padella ampia di circa 23 cm e poi poggiatela sul piano di lavoro, quindi adagiate una metà d'uovo alla volta con i bordi che aderiscono al fondo tenete giusto qualche istante perché si scaldino leggermente, poi inserite la sorpresa e fate combaciare le due metà. Tenete in posa alcuni minuti fino a quando le due metà non si saranno sigillate, quindi il vostro uovo di Pasqua al cioccolato al latte è pronto per essere regalato e gustato il giorno di Pasqua!



Buon appetito!

IL GENERALE

ASPARAGO

Delle classi 2A e 2B



Martedì 13 marzo le classi seconde si sono recate presso l'Auditorium Bettinzoli per assistere a uno spettacolo teatrale intitolato **“Il Generale Asparago”**.

Il Generale Asparago, geloso e possessivo, difendeva i confini del proprio orto dall'intrusione di qualsiasi altro ortaggio. Per questo motivo scacciò ad uno ad uno i chicchi che si erano intrufolati nel suo terreno, in particolare un pomodoro (a cui piaceva ballare), una cipolla (che piangeva spesso perché era molto sensibile) e una zucchina (che era un po' zucona).

Un giorno, un colpo di vento portò nel suo orto un chicco di spiga, sempre felice e sorridente. Disperato, il Generale Asparago tentò in ogni modo di eliminarla: dapprima cercò di sradicarla, ma la spiga aveva radici forti e resistenti; poi provò a non darle da bere, ma la spiga allungò le proprie radici e si dissetò con l'acqua che trovò sul fondo del terreno; infine cercò di scagliarle contro la grandine, ma anche in questo caso la spiga resistette. Allora il Generale Asparago, per farla vergognare e soffrire, le strappò tutti i chicchi dal suo cappellino e li seppellì sotto terra.

La mattina seguente, però, scoprì che nel suo orto erano cresciute tantissime altre spighe e alla fine comprese che sulla terra c'era spazio per tutti. Così, da quel giorno, la spiga e il Generale Asparago coltivarono insieme tutti i tipi di ortaggio e resero l'orto ricco e variopinto.

Questa storia ci è piaciuta molto: ci ha insegnato a non essere egoisti e prepotenti, ad andare d'accordo con tutti e ad essere accoglienti degli altri.

VIA CRUCIS

di Sofia Margherita Rosa cl.5



Per il percorso di Quaresima, ogni mattina ci ritroviamo due classi parallele unite per pregare con la Lim.

Di solito il lunedì leggiamo il brano del Vangelo letto dal sacerdote la domenica precedente a Messa e dopo il commento scegliamo un impegno per tutta la settimana.

Durante la settimana, invece, guardiamo un video, leggiamo un racconto e individuiamo insieme il messaggio che ci vuole dare.

Quest'anno, per la Via Crucis noi di 5^A stiamo preparando la prima stazione, ossia dove Gesù viene condannato a morte e, invece delle scenette, dobbiamo fare dei disegni da incollare su un cubo.

La Via Crucis si terrà martedì 27 marzo, di pomeriggio, nel cortile della scuola.



Nati per Leggere

Cari amici lettori,

vi voglio suggerire due libri molto divertenti che ho appena letto.

Il primo libro è **IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA** scritto da Vamba:

una risata dietro l'altra è garantita dalle avventure incredibili e esilaranti del ragazzino monello Giovannino Stoppani, detto Gian Burrasca proprio per tutti i terribili pasticci che combina. Questi fanno arrabbiare tutti in famiglia: dalle sue tre sorelle maggiori, alla mamma, al papà...e perfino la zia Bettina, che, esasperata dalle marachelle di Giovannino, finisce per rispedirlo a casa dai suoi genitori. Questi però, non riuscendo più a gestirlo, lo mandano alla fine in Collegio !!!

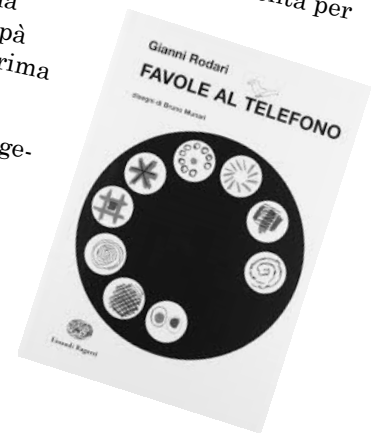
Io mi sono divertito tantissimo e vi assicuro che questo è un libro che si legge in un fiato!



Il secondo libro è **FAVOLE AL TELEFONO** scritto da Gianni Rodari.

Sono favole originali e brevi, che un papà, lontano da casa per lavoro dal lunedì al venerdì, racconta per telefono alla sua bimba piccola, che aspetta la telefonata del suo papà ogni sera alle nove, prima di addormentarsi.

Mi è piaciuto molto leggere queste favole scritte più di cinquant'anni fa, nel 1962, ma che a me sembrano scritte per noi bambini del 21° secolo.



MEDIE ALL'ASILO

di Leandro Grechi



La giornata formativa vissuta dalla I A e' stata molto istruttiva, divertente e, nel momento del servizio, ci ha fatto tornare piccoli.

Siamo andati all'asilo Paolo VI vicino a Cellatica l'8 febbraio 2018 per aiutare i bambini a colorare dei disegni stampati, sui quali poi veniva incollato un cuore, simbolo dell'impegno della Quaresima, che dona al mondo qualche gesto di amore in più.

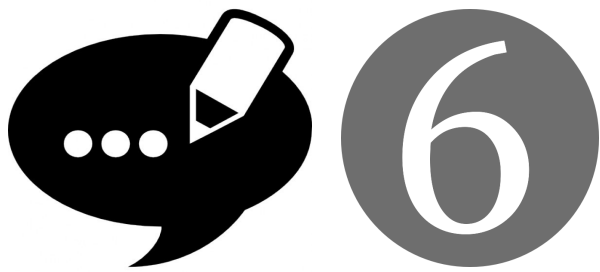
Io mi sono divertito tanto a aiutare i piccoli ma alcuni non volevano essere aiutati...e , in effetti, hanno colorato meglio di Pollock!

Quando abbiamo finito di colorare, noi grandi siamo andati in palestra a fare merenda con pop-corn, patatine e salatini.

A fine mattinata siamo passati dalle classi per salutare i piccoli pittori, i quali, in modo gioioso, hanno ricambiato.

A me è dispiaciuto molto andarmene ma....purtroppo... dovevo tornare alla mia età! 😊

Una volta saliti sull'autobus, noi ragazzi abbiamo iniziato a discutere su chi, secondo noi, aveva fatto il disegno più bello.

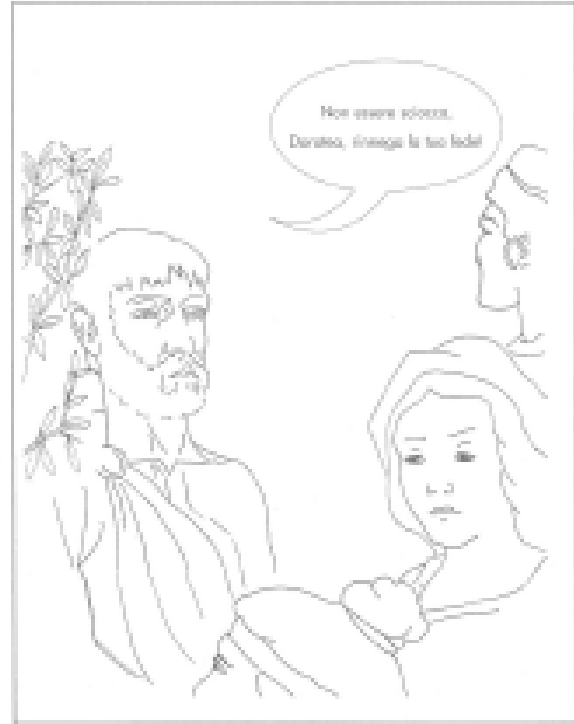


DOROTEA, “DONO DI DIO”

Tra giovani si avviano al supplizio: Cristo e Callisto le discepole, e Dorotea, la maestra




Lungo il tragitto incontrano Teofilo, avvocato pagano e amico di Dorotea. Anche lui tenta di dissuaderla, ma invano.



Buona
Pasqua



 studentiamo@outlook.it

IN REDAZIONE

DIREZIONE PROGETTO:

PROF. DAVIDE BONINI

CAPO-REDATTRICE:

SUOR ELENA PALAZZI

REFERENTE PRIMARIA

Maestra ELENA CASARINI

PROSSIMA USCITA

SABATO 21 APRILE

